

verba vitae aeternae habes. <sup>70</sup>Et nos credidimus et cognovimus quia tu es Christus Filius Dei.

<sup>71</sup>Respondit eis Iesus: Nonne ego vos duodecim elegi: et ex vobis unus diabolus est? <sup>72</sup>Dicebat autem Iudam Simonis Iscariotem: hic enim erat traditurus eum, cum esset unus ex duodecim.

noi? Tu hai parole di vita eterna. <sup>70</sup>E noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Cristo Figliuolo di Dio.

<sup>71</sup>Rispose loro Gesù: Non sono stato io che ho eletti voi dodici: e uno di voi è un diavolo? <sup>72</sup>Voleva dire di Giuda Iscariote, figliuolo di Simone: perchè questi, che era uno dei dodici, era per tradirlo.

## CAPO VII.

*Gesù alla festa dei tabernacoli, 1-10. — Indecisione della folla, 11-13. — Gesù proclama la sua missione divina, 14-36. — Gesù rivela lo Spirito Santo, 37-39. — Diverse opinioni dei Giudei, 40-43. — Si cerca di arrestare Gesù, 44-49. — Nicodemo difende Gesù davanti al Sinedrio, 50-53.*

<sup>1</sup>Post haec autem ambulabat Iesus in Galilaeam, non enim volebat in Iudaeam ambulare: quia quaerebant eum Iudaei interficere. <sup>2</sup>Erat autem in proximo dies festus Iudaeorum, Scenopegia.

<sup>1</sup>Dopo di ciò andava Gesù scorrendo per la Galilea non volendo andare nella Giudea, perchè i Giudei cercavano di farlo morire. <sup>2</sup>Ed era imminente la festa dei Giudei, dei Tabernacoli.

<sup>70</sup> Matth. 16, 16; Marc. 8, 29; Luc. 9, 20. <sup>71</sup> Lev. 23, 34.

70. Noi abbiamo creduto, ecc. Pietro indica il motivo del loro attaccamento alla persona di Gesù. Vedendo i tuoi miracoli, noi per propria esperienza abbiamo creduto e conosciuto la divinità della tua missione. Si osservi l'ordine dei verbi, abbiamo creduto e abbiamo conosciuto. Gli Apostoli cominciarono a credere alla missione di Gesù vedendo i miracoli che faceva, man mano però la loro fede diventava più viva e più perfetta, e la loro mente penetrava sempre più addentro negli insegnamenti e nella dottrina del loro Maestro. Per avere una cognizione intima e profonda delle verità cristiane, è necessario di credere, ossia di aver fede.

Tu sei il Cristo Figliuolo di Dio. Il greco ha: Tu sei il Santo di Dio, ossia colui che è stato eletto, santificato e consacrato a stabilire il regno di Dio. La lezione greca è da preferirsi a quella della Volgata, che sembra derivata da Matt. XVI, 16.

71. Non sono stato io, ecc.? Gesù fa dapprima vedere che la fede degli Apostoli è un dono di

gli Apostoli. Tra loro vi ha un infedele e traditore. Gesù risveglia così in tutti un santo timore, e li premunisce contro lo scandalo, che avrebbe cagionato il tradimento di Giuda.

72. Voleva dire, ecc. L'Evangelista commenta brevemente le parole di Gesù, e fa vedere chi era quell'Apostolo che già aveva perduto la fede. V. n. Matt. X, 4.

## CAPO VII.

1. Andava scorrendo per la Galilea. S. Giovanni si contenta di questa semplice allusione al ministero Galilaico di Gesù narrato dai Sinottici, e passa subito dalla festa di Pasqua a quella dei Tabernacoli. Cercavano di farlo morire. V. cap. V, 18.

2. La festa dei Tabernacoli, o Scenopegia (dal greco σκηνοπηγία che significa l'azione di alzare tende), era così chiamata, perchè durante il tempo di essa, cioè dal 15 al 22 del mese di Tisri (settembre-ottobre) gli Ebrei, a ricordo dei 40 anni passati nel deserto sotto le tende, dovevano abitare



Fig. 142.

Capanne che si costruivano dagli Ebrei nella festa dei Tabernacoli.

Dio, un frutto dell'elezione che Egli ha fatto di loro, ma poi osserva che le parole di Pietro disgraziatamente non esprimono i sentimenti di tutti

dentro capanne fatte con rami e fronde. La festa, destinata eziandio a ringraziar il Signore della buona vendemmia, veniva celebrata colla più